

VareseNews

La Pro non morirà, l'ultima asta è quella buona

Pubblicato: Lunedì 1 Giugno 2009

La Pro Patria è salva e con lei una tradizione calcistica di grande spessore che non poteva morire. Così questa mattina, lunedì 1 giugno, i rappresentanti della nuova società **Aurora Pro Patria** hanno presentato presso la sezione fallimentare del tribunale di Busto Arsizio la **cauzione da 280 mila euro** necessaria come anticipo all'acquisto della squadra e **una fidejussione da 730 mila euro** che dimostra la possibilità di pagare il debito sportivo della società fallita. Ora la società che vuole acquisire il club biancoblù, della quale farebbero parte la triade **Plebani-Vender-Armiraglio** e altri soci raccolti in questi mesi tra i quali il bergamasco **Antonio Tesoro**, imprenditore del ramo siderurgico con stabilimenti a Taranto e Bergamo, potrà partecipare all'ultima delle tre aste indette dal curatore fallimentare Luca Regalia e che avrà come prezzo di partenza 400 mila euro. I rilanci, ma non ce ne sarà bisogno, saranno di 20 mila euro.

Si chiuderà proprio quel giorno la lunga e difficile vicenda legale della Pro Patria, ridotta sul lastrico nel giro di un anno dalla vecchia **gestione Zoppo** e, nonostante questo, in procinto di approdare alla finale per passare in serie B, dopo **la incredibile vittoria per 5 a 4** sul campo della Reggiana nella sfida di andata della semifinale play-off. Dopo la vittoria della squadra sul campo è arrivata anche quella della città che, grazie alla cordata di imprenditori nostrani, ha saputo dimostrare il proprio attaccamento andandola a salvare da una liquidazione totale.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it